

Mostra del Cinema. Stasera si parte con Sonia Bergamasco madrina

Venezia, è conto alla rovescia

VENEZIA — L'atteso *The Young Pope*, ovvero il Papa giovane, bello e inquieto di Sorrentino, la forza mistica delle alture di *Monte di Amir Naderi*, la coazione a ripetere di un Don Giovanni di nome *Tommaso* di e con Kim Rossi Stuart, questa la pattuglia italiana Fuori concorso in questa 73/ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che si apre stasera. Mentre per i documentari, ci saranno *Our War*, a firma di Bruno Chiaravallotti, Claudio Jampaglia e Benedetta Argentieri, ovvero la bio di tre ragazzi partiti per la Siria per combattere l'Isis e, infine, *Assalto al cielo* di Francesco Munzi sul destino di quegli ex ragazzi che animarono le lotte politiche extraparlamentari negli anni tra il 1967 e il 1977.

Su *The Young Pope* (episodi 1-2) con Jude Law, Diane Keaton, Silvio Orlando, Cécile de France, Ludvine Sagnier e James Cromwell c'è grande attesa e mistero. Dopo la rivisitazione di Nanni Moretti del mondo del Vaticano con il suo Papa insicuro, come sarà Lenny Belardo, alias Pio XIII, il primo Papa americano della storia interpretato da Jude Law? Da quel poco che si sa sarà «scaltro e ingenuo, ironico e pedante, antico e modernissimo, dubbioso e risoluto, addolorato e spietato».

Monte di Amir Naderi con Andrea Sartoretti, Claudia Potenza, Anna Bonaiuto, Zaccaria Zanghellini ci porta ad alta quota dove è stato ricostruito un antico villaggio medioevale. Ambientato in un passato remoto, il 1350 circa, racconta la storia di Agostino che vive con moglie e figlio in questa terra senza luce grazie all'imponenza della montagna e della sua forza ancestrale.

Ombre, anche se già smentite, di autobiografia per *Tommaso* di e con Kim Rossi Stuart, Camilla Diana, Jasmine Trinca e Cristiana Capotondi. Dopo aver lasciato la sua prima compagna, Vittorio conosce in successione altre due donne, ma è come il ripetersi della stessa storia. Il film racconta un uomo che sembra destinato allo stallo perpetuo.

Our War di Bruno Chiaravallotti, Claudio Jampaglia e Benedetta Argentieri è invece un documentario che ci riporta all'attualità dell'Isis e della guerra in Siria. Protagonisti un ex-marine statunitense, un disoccupato italiano, una guardia del corpo svedese: tre

ventenni accomunati dalla scelta di andare a combattere l'autoproclamato «stato islamico» in Siria, arruolandosi nelle Unità di Protezione Po-

polare (YPG), le milizie curde operanti nel Nord del Paese.

Infine, *Assalto al cielo* di Francesco Munzi è un documentario che è andato a pescare più importanti archivi d'Italia (Luce, Teche Rai, Archivio del Movimento operaio, Cineteca di Bologna). Il tutto per raccontare la parabola di quei ragazzi che animarono le lotte politiche extraparlamentari negli anni compresi tra il 1967 e il 1977 e che tra slanci e sogni, ma anche violenze e delitti, inseguirono l'idea della rivoluzione, tentando di «l'assalto al cielo». Diviso in tre movimenti come fosse una partitura musicale, esprime il sentimento che oggi conserviamo di quegli anni, mescolando nelle scelte del materiale e di montaggio, memoria personale, storia, spunti di riflessione e desiderio di trasfigurazione.



Sonia Bergamasco, madrina della Mostra